

Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Campus di Forlì

Corso di Laurea in Sociologia
Linee guida per la redazione della prova finale

Linee di indirizzo approvate nel Consiglio di corso di laurea del
25.11.2020

1. Scelta del tema e del relatore	p.2
2. Lunghezza e struttura della tesi	p.3
3. Fonti scientifiche e non scientifiche	p. 4
4. Norme editoriali di base	p. 5
5. Riferimenti bibliografici nel testo	p. 6
6. Norme per la bibliografia finale	p. 8

1. Scelta del tema e del relatore

Come stabilito dall'art. 15 del Regolamento didattico del corso di studio, gli studenti e le studentesse del corso di laurea in Sociologia devono **individuare l'insegnamento nel quale laurearsi tra quelli presenti all'interno del loro piano di studi**. Chi volesse redigere il proprio elaborato finale in un insegnamento non sostenuto in carriera, deve chiedere autorizzazione al Coordinatore del corso di laurea prima di iniziare a redigere l'elaborato attraverso un modulo in distribuzione presso la Segreteria Didattica della vicepresidenza.

Prima di andare a ricevimento dal docente per informazioni sulla prova finale, è importante:

- **consultare la pagina web del docente**. Nella sezione Tesi di Laurea, il/la docente indica i principali argomenti per cui si rende disponibile come relatore/relatrice, specificando ulteriori indicazioni sulle modalità di redazione dell'elaborato.
- **avere un'idea**, per quanto iniziale e modificabile, dell'argomento che si vuole trattare e del tipo di ricerca che si vorrebbe effettuare. L'argomento non deve essere troppo generico. Trarre spunto dagli argomenti che il/la docente ha indicato nella propria pagina web;
- consultare le **principali banche dati dell'area disciplinare** attinente all'argomento prescelto (vedi sezione successiva) e verificare attraverso parole chiave come quell'argomento è trattato;
- **redigere un breve progetto** (2 pagine), che includa almeno un titolo (provvisorio), 20 righe di descrizione dell'argomento che si vuole trattare e dell'eventuale tipo di ricerca che si vorrebbe effettuare, 5 libri/articoli di bibliografia essenziale.

Dalla data di assegnazione del tema sul quale scrivere l'elaborato finale, gli studenti e le studentesse devono mostrare un impegno continuo e costante. Questo implica che:

1. Durante la stesura dell'elaborato restano costantemente in contatto con il/la docente di riferimento mantenendolo/a aggiornato/a sull'andamento del lavoro;
2. Si inviano al/alla docente i materiali (capitoli) volta per volta prodotti, in progressione e definitivi;
3. Tutti i file e le copie cartacee consegnate devono indicare chiaramente il titolo (ancorché provvisorio) dell'elaborato finale, il numero progressivo delle pagine, il nome e cognome del/la laureando/a, l'indice aggiornato e la bibliografia di riferimento;
4. Quando si ha la certezza di poter concludere l'elaborato nei termini previsti (controllare le informazioni ufficiali o chiedere in segreteria studenti) è necessario presentare la domanda di laurea e successivamente caricare online l'elaborato in attesa della convalida del relatore;
5. Il caricamento dell'elaborato su [Studenti Online](#) deve avvenire rispettando le scadenze che annualmente vengono pubblicate sul sito di corso di Studio (Sezione [Prova Finale](#));

E' bene chiedere la relazione dell'elaborato finale con il maggior anticipo possibile, almeno **6 mesi prima della presunta data di laurea**, senza o con pochissimi esami da fare.

2. Lunghezza e struttura della tesi

L'elaborato finale deve essere di **circa 40-60 pagine**, bibliografia inclusa. Deve essere redatto facendo riferimento alle **norme editoriali** specificate (si veda sezioni 4, 5, 6 e template).

La struttura dell'elaborato finale non è rigida e va concordata con il/la docente. Tuttavia, comprende le seguenti sezioni:

- **Indice:** va collocato dopo il frontespizio e la dichiarazione di originalità (si veda template). Deve essere strutturato in maniera chiara, riportando titoli dei capitoli, titoli dei paragrafi e relative pagine.
- **Introduzione:** deve essere breve e identificare la domanda di ricerca, riassumere i principali corpus teorici su quel tema, chiarire la metodologia seguita e sintetizzare i principali risultati raggiunti.
- **Analisi della letteratura scientifica:** il primo capitolo è di solito teorico e fa riferimento alla letteratura scientifica esistente sull'argomento trattato.
- **Metodologia:** se la tesi prevede una ricerca empirica, dopo avere esposto la propria domanda di ricerca e in che modo si lega alla letteratura scientifica esistente sull'argomento, occorre chiarire la fonte dei dati, illustrare la metodologia seguita ed esporre i principali risultati raggiunti.
- **Conclusioni:** sintetizzano gli elementi principali trattati nel lavoro e i risultati raggiunti. Rispetto all'introduzione, la conclusione contiene le idee chiave argomentate in maniera più dettagliata e le conclusioni alle quali si è giunti con il proprio lavoro, infine sono proposte linee di ricerca per futuri approfondimenti.
- **Bibliografia** (si veda sezione 6)

3. Fonti scientifiche e non scientifiche

Dopo aver deciso il tema della tesi, lo/la studente/studentessa è chiamato/a a sviluppare il suo elaborato riferendosi **prevalentemente a fonti scientifiche**. Gli studenti/studentesse Unibo possono scaricare gratuitamente migliaia di articoli di riviste e volumi connettendosi attraverso ez-proxy (vedi sotto).

Le fonti scientifiche comprendono dati quantitativi (statistiche) e qualitativi (interviste, note di campo) rielaborati e/o raccolti direttamente dallo studente, ma anche **libri, articoli in riviste scientifiche, report di ricerca, tesi di dottorato**. Una **fonte scientifica** è solitamente:

- pubblicata da una rivista scientifica o da un editore riconosciuto (es. il Mulino, FrancoAngeli, Sage, Palgrave, ecc...);
- redatta/rilasciata da un ente di ricerca (es. Università, Istat, ecc...), da una istituzione o organizzazione pubblica di riconosciuto rilievo (es. Consiglio d'Europa) o da studiosi/e che lavorano in queste istituzioni;
- include una bibliografia riferendosi a altre ricerche e studi.

Gli articoli pubblicati su quotidiani (es. Repubblica) e su magazine (es. Internazionale), i blog online, i siti internet (es. Wikipedia), i video su Youtube (es. Ted Talks) non sono fonti scientifiche.

Si possono includere riferimenti a fonti non scientifiche, ma limitatamente e sempre in relazione a fonti scientifiche. Le fonti non scientifiche possono essere utili per ricostruire fatti storici, eventi e fenomeni sociali (es. la caduta del muro di Berlino, il femminismo della seconda ondata, ecc...) ma la loro analisi deve appoggiarsi su concetti sociologici e fonti scientifiche.

Esistono diverse strategie per **reperire fonti scientifiche**:

1. **Google scholar**: consente di fare una ricognizione per parole chiave delle principali pubblicazioni esistenti su un tema. Alcune delle fonti possono essere direttamente accessibili e gratuitamente scaricabili.
2. **Fonti elettroniche e banche dati di ateneo**: Gli studenti dell'Università di Bologna sono intitolati ad accedere alle fonti elettroniche dell'università. Sul sito dell'Unibo si possono consultare centinaia di riviste internazionali di scienze sociali, scaricare articoli scientifici e interi libri (si vedano video) connettendosi attraverso il servizio ez-proxy.
3. **Researchgate e Academia.Edu**: siti in cui ricercatori e studiosi pubblicano alcuni dei loro lavori, rendendoli gratuitamente scaricabili. Occorre registrarsi.

È **altamente improbabile non riuscire a trovare fonti scientifiche** sull'argomento che si è scelto di trattare nella tesi. Spesso si tratta solo di trovare le corrette parole chiave e impegnarsi nella ricerca.

4. Norme editoriali di base

Per la redazione dell'elaborato finale si consiglia di seguire il modello predisposto nel **template**. Qui di seguito si riportano alcune basilari norme editoriali.

Margini della pagina: 3 cm su ogni lato (destra, sinistra, alto e basso). Per modificare i margini su word: Selezionare Layout → Margini → Margini personalizzati per definirli secondo le proprie esigenze.

Titoli dei capitoli: **Times New Roman, 14, grassetto, centrato**

Titoli dei paragrafi: **Times New Roman, 12, grassetto**

Titoli dei sottoparagrafi: *Times New Roman, 12, corsivo*

Corpo del testo: Times New Roman 12, interlinea 1.5, giustificato.

Citazioni lunghe o stralci di interviste: Times New Roman 12, interlinea 1, giustificato, margini ristretti di 2 cm.

Note a piè di pagina: Times New Roman 10, interlinea 1, giustificato.

5. Riferimenti bibliografici nel testo

Ogni volta che si utilizzano le parole o i concetti elaborati da un autore/autrice o esposti in qualche documento consultato è necessario **citare la fonte di riferimento**. Questo sia per documentare la propria ricerca che per rispettare la proprietà intellettuale dell'autore. Copiando le parole di un autore/autrice senza citarle correttamente si incorre nel reato di **plagio**. Lo studente è tenuto a **dichiarare l'originalità** del suo elaborato finale (si veda la dichiarazione di originalità da compilare nel template) e la tesi può essere sottoposta a **controlli anti-plagio** da parte dei/delle docenti attraverso uno specifico software. Se la tesi risulta plagiata, il/la docente può decidere di non approvare l'elaborato finale.

Quando si utilizzano le parole esatte (**citazione letterale**) di altri/e queste devono essere messe tra virgolette e deve essere riportata chiaramente la fonte e/o l'autore come nell'esempio seguente:

“Le più efficaci tra le ideologie sono quelle che non hanno bisogno di parole e che non chiedono altro che il complice silenzio” (Bourdieu 1998, 11).

Quando non si riportano le parole esatte (**parafrasi**) va comunque citata la fonte, ma non servono le virgolette:

Bourdieu (1998) ritiene che un'ideologia è tanto più efficace quanto non necessita di parole per essere sostenuta.

Le citazioni nel testo devono seguire il **modello autore-data**. Questo stile di citazione prevede di indicare il cognome dell'autore/autrice e l'anno di pubblicazione della fonte consultata nel testo, tra parentesi tonde. Al termine del documento sarà necessario compilare una bibliografia contenente i riferimenti completi (si veda sezione 6).

Alcune **forme base del modello autore-data** sono le seguenti:

Citazione letterale: alla fine della citazione, tra parentesi, indicare cognome, anno e numero di pagina.

Nel modello drammaturgico, l'attore “deve offrire un'esibizione di partecipazione intellettuale ed emotiva all'attività che sta presentando ma non deve lasciarsi realmente trasportare dalla sua parte” (Goffman 1956, 248).

Parafrasi: alla fine della frase, tra parentesi, indicare cognome e anno della pubblicazione.

Nel modello drammaturgico, l'individuo rappresenta il suo ruolo sociale come un attore su un palcoscenico (Goffman 1956).

Nella prospettiva di Goffman (1956), ciascun attore sociale rende autentica la sua rappresentazione agli occhi del pubblico attraverso una serie di tecniche di performance tra cui, per esempio, la segregazione del pubblico e l'idealizzazione.

Due autori: citare tutti i cognomi (Butler e Spivak 2007)

Tre o più autori: Inserire il cognome del primo autore seguito da *et al.*
(Arruzza *et al.* 2019)

Enti e istituzioni: possono essere citati per esteso o con la sola sigla
(Consiglio d'Europa 2018)
(Istat 2020)

Documento non datato: (Adorno n.d.)

Documento senza numero di pagina: (New York Times 2020, senza pagina).

Riferimenti allo stesso testo: quando si cita più volte consecutivamente lo stesso testo, è possibile utilizzare le formule *Ibid.* e *Ivi*.

Si usa *Ibid.* quando le due citazioni consecutive si riferiscono alla stessa opera e alla stessa pagina.

In questa prospettiva, “l'uomo può pensarsi senza la donna: lei non può pensarsi senza l'uomo” (De Beauvoir 1949, 78). Infatti, mentre l'uomo esiste in termini assoluti, indipendentemente dalla donna, ella “si determina e si differenzia in relazione all'uomo [...] è l'inessenziale di fronte all'essenziale” (*Ibid.*).

Si usa *Ivi* seguito dal numero di pagina quando le due citazioni consecutive si riferiscono alla stessa opera, ma cambia la pagina.

In fact, “the divine issues forth from daily realities and develops gradually through the sharing of simple and routine gestures” (Maffesoli 1996, 25). Acknowledging the ‘insurmountable nature of the everyday substrate’ (*Ivi*, 13), daily interactions should be understood as forms of “ex-stasis within everyday life [which] enable an exteriorization of the self” (*Ivi*, 36).

6. Norme per la bibliografia finale

La bibliografia contiene l'elenco di tutti i testi, libri, articoli, siti web che, durante la realizzazione dell'elaborato finale, si sono raccolti, schedati e utilizzati. I riferimenti bibliografici sono ordinati alfabeticamente per autore.

Libri:

Bourdieu P. 1998. *Il dominio maschile*. Feltrinelli, Milano.

Maffesoli M. 1996. *The Time of the Tribes: The Decline of Individualism in Mass Society*. London, Sage.

Articoli su rivista scientifica:

Abbiati G. 2012. Instabilità precarietà, insicurezza. Cosa si intende quando si parla di insicurezza del lavoro. *Stato e mercato*, 2: 323-356.

Bennett A. 1999. Subcultures or neo-tribes? Rethinking the relationship between youth, style, and musical taste. *Sociology*, 33(3): 599-617.

Capitoli di libro:

Meyer J.W. e Rowan B. 1986. "Le strutture formali come rito e cerimonia", in Gagliardi P. (a cura di), *Le imprese come culture*, Torino, Isedi, pp. 238-264.

Rubin G. 1975. "The traffic in women. Notes on the political economy of sex", in R. Reiter (a cura di), *Toward an anthropology of women*, New York, Sage, pp. 48-75.

Atti di convegno, presentazioni a conferenze, lezioni:

Foucault M. 1984. *Il coraggio della verità*, Lezione al collegio di Francia, Parigi, 1 febbraio 1984.

Hill-Collins P. 2018 *Violence as a Saturated Site of Intersecting Power Relations*, paper presentato a XIX ISA World Congress of Sociology. Power, Violence and Justice: Reflections, Responses and Responsibilities, Toronto, 17 luglio 2018.

Articoli su quotidiani e magazine:

Quando è presente un autore:

Bird J. 2020. *The future of black politics*, The New York Times, 1 settembre 2020.

Quando non è citato l'autore:

The New York Times. 2020. *'Nobody Likes Snitching': How Rules Against Parties Are Dividing Campuses*, 2 Settembre 2020.

Siti Web, video e altre risorse online:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta del link e della data di consultazione

ILO. 2020. *Youth & COVID-19: Impacts on jobs, education, rights and mental well-being*, [https://www.ilo.org/global/topics/youth-employment/publications/WCMS_753026/lang--en/index.htm](https://www.ilo.org/global/topics/youth-employment/publications/WCMS_753026/lang-en/index.htm) (consultato il 09.09.2020).

Chrenshaw K. 2016. "Ted Talk: The urgency of intersectionality", https://www.ted.com/talks/kimberle_crenshaw_the_urgency_of_intersectionality, (consultato il 09.09.2020).